

EPPUR S'INNOVA, DOPO 50 ANNI

Nelle immediate vicinanze del suggestivo castello di Gradara opera da mezzo secolo un'azienda costruttrice di macchine e soluzioni per il packaging che nell'industria cosmetica ritrova una partner di nicchia, sì, ma anche di crescente importanza sia in Italia sia a livello internazionale

ROBERTO CARMINATI giornalista



Giovanni Nocita

I soci operativi della marchigiana Omag, con quartier generale a Gradara (provincia di Pesaro e Urbino), sono tre: si tratta del Sales & Marketing Director Giovanni Nocita, del General Manager Davide Santi e di Roberto Filippucci, Software & Automation Manager. Quest'anno, l'azienda produttrice di macchine e sistemi per il confezionamento primario e secondario attiva in tutto il mondo ha tagliato il traguardo dei cinquant'anni di attività. Lo ha fatto con un evento cucito su misura e dedicato ai dipendenti, presenti alla serata con le loro famiglie, coinvolgendo una compagnia di attori per mettere in scena e riattualizzare le tappe salienti dello sviluppo della società.

I NUMERI

50 gli anni di storia di Omag | 130 i dipendenti | 21 milioni di euro: il fatturato 2022 | +20% la crescita annua media | +30 le risorse umane aggiunte ogni anno | 3 gli stabilimenti in Italia | 50 i Paesi presidiati a livello mondiale

Queste pietre miliari, almeno per quel che riguarda gli anni a noi più vicini, le ha impresse nella mente Giovanni Nocita, che le ha ripercorse con *Kosmetica*, per poi volgere il suo sguardo al futuro.

Che cosa ha significato per Omag il termine "innovazione" negli ultimi tempi?

Se pensiamo alla cosmetica, importante è stato il recente lancio di un modello verticale di confezionatrice a movimenti intermittenti con gruppo di saldatura a piastre. CP è piccola e compatta, competitiva dal punto di vista del prezzo e in grado di dare vita a bustine monodose, la nostra specialità in ambito cosmetico, dall'estetica spinta e attraente. Nel beauty, il prodotto finale delle nostre macchine è indirizzato in particolare alle campionature: non si tratta forse di una attività blasonata, ma la richiesta dell'industria è di ottenere bustine dall'aspetto esteriore accattivante. Alle performance elevate, la serie CP unisce anche le caratteristiche della semplicità e dell'uso intuitivo.

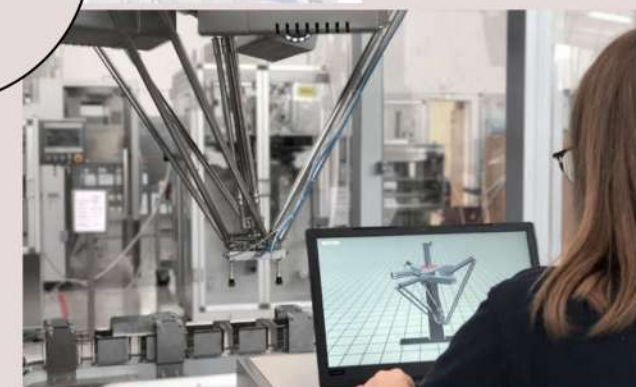
Sempre pensando alla cosmetica, la Vostra offerta si compone anche di linee complete?



I tre stabilimenti occupano un'area di 8mila metri quadrati

Impara l'arte

Già sensibile alla formazione della sua forza lavoro a 360 gradi, Omag lo è anche alla bellezza in genere: sia perché esteticamente d'effetto deve essere ogni parte delle sue macchine sia perché è stato recentemente avviato un progetto volto a valorizzare l'arte e gli artisti del territorio.



Esattamente. I nostri clienti possono decidere di abbinare le confezionatrici con le astucciatrici della famiglia AI46, per creare processi produttivi completi di bustine in astucci preincollati. Infatti, una delle novità principali della nostra offerta riguarda proprio il packaging secondario: da più di un anno abbiamo la capacità di essere fornitori di linee complete di confezionamento, dal primario al secondario. Sempre in ambito cosmetico, siamo in grado di soddisfare quei player che cercano soluzioni adatte a più tipologie di prodotto: dai liquidi e semi-liquidi alle polveri e dai gel ai micro-pellet e granulati. La nostra offerta si compone esclusivamente di tecnologie da noi progettate, realizzate, assemblate e collaudate, dunque interamente made in Italy. Il merito va in larga parte ai tre stabilimenti avviati, ognuno con le sue prerogative, nelle immediate vicinanze della sede di Gradara.

Come avete declinato nell'attività quotidiana la filosofia digitale tipica di Industria 4.0?

Direi che sotto questo aspetto un passo avanti fondamentale è stato lo sviluppo del nuovissimo portale My-O. È dedicato ai clienti registrati, che possono accedere a un'area riservata dove trovare informazioni sulle macchine Omag installate nei loro stabilimenti per ottenere manualistica e configurazioni, assistenza e ricambistica e panoramiche 3D dei sistemi. Stiamo, inoltre, lavorando per potenziare il portale con nuove soluzioni per consentire agli

utilizzatori di analizzare e verificare in tempo reale le prestazioni delle macchine stesse e lo stato dei contratti di manutenzione. È un'innovazione diretta all'ambito dei servizi e, perciò, al supporto della clientela, con la possibilità, per i nostri tecnici, di effettuare interventi da remoto mediante un "gemello digitale".

Quanto conta, nel rapporto con la cosmesi, il Vostro expertise in farmaceutica e nutraceutica?

Innanzitutto, si deve ricordare che queste ultime rappresentano le parti più rilevanti del nostro volume d'affari, insieme all'alimentare, mentre la bellezza è a oggi una nicchia, nella quale crediamo molto e che intendiamo coltivare e far crescere. Si tratta, però, di campi che, con frequenza crescente, si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Pharma e nutraceutica ci hanno permesso di esaltare la flessibilità

di Omag e delle sue realizzazioni. E dalla commistione dei vari settori, dall'ascesa della farma-cosmesi o della cosmeceutica, contiamo di trarre risultati importanti.

Deigno di nota è l'impegno con cui curate la formazione interna: come lo espletate?

Da anni le nostre iniziative di formazione si articolano su più piani, rivolgendosi tanto ai dipendenti quanto al board. Siamo una squadra con obiettivi condivisi e per questo vogliamo dare a tutti i membri del team gli strumenti necessari per poter lavorare in maniera consapevole e indipendente. Tale è, secondo Omag, la ricetta per raggiungere traguardi ambiziosi. Ci interessa inevitabilmente far crescere le competenze di ognuno: lavoriamo sulla consapevolezza del sé, oltre che sulle abilità specifiche di ciascun reparto e di ciascuna funzione interna. ●